



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 98 del 25/11/2019

OGGETTO: MOZIONE: ISTITUZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATIVO PER PROGETTI VOTATI DAI CITTADINI PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO LISTA CIVICA VIVERE PORTO BETTONI GIANFRANCO

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **venticinque** del mese di **novembre** alle ore **19:00** nell'Auditorium scuola media

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
TOMIOTTI VALENTINA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Assente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
BETTONI GIANFRANCO	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Bollani Davide..

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **17** dell'ordine del giorno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al consigliere Bettoni”.

BETTONI: *“Considerato che nel 1996 il Bilancio partecipativo è stato riconosciuto dall’ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana.*

L’art. 118 della Costituzione dichiara che Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscano l’autonoma iniziativa dei cittadini (singoli e associati) per lo svolgimento di attività di interesse generale sulla base del principio di sussidiarietà.

L’art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali, recita: “I Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le forme libere di associazioni che promuovono organismi di partecipazione popolare all’Amministrazione Locale”.

Valutato che è auspicabile che la politica amministrativa si avvicini ai mondi vitali delle persone, cercando di conquistare, seguendo questa via, il coinvolgimento e il consenso dei cittadini della società civile, al fine di far trovare ai cittadini i propri spazi di consapevolezza e responsabilità nelle scelte della collettività.

Valutato che la definizione condivisa ed efficace di Bilancio partecipativo è quella di un procedimento attraverso il quale la popolazione residente nel Comune, individualmente o attraverso le Associazioni, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione di parte delle risorse a disposizione dell’Ente.

Preso atto che si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell’Amministrazione. Generalmente sono gli Enti amministrativi, come i Comuni, a promuovere i Bilanci partecipativi. In Italia il Bilancio partecipativo acquista una decisa e progressiva diffusione. È di questi giorni l’assegnazione di finanziamenti sino a 200.000 euro, destinati a progetti votati dai cittadini del Comune di Mantova, di cui si è concluso l’iter del Bilancio 2019 in questi giorni.

Tenuto conto che l’istituzione del Bilancio partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione.

Il Bilancio partecipativo è una forma di coinvolgimento diretto dei cittadini alla vita della propria comunità per decidere insieme alla Amministrazione come gestire le risorse pubbliche.

I cittadini e gli altri portatori di interesse debbono avere la possibilità, anche attraverso la pubblicazione online, di visualizzare in modo comprensibile, aggiornato e dettagliato tutte le informazioni riguardanti le proposte che perverranno all’Amministrazione Comunale.

I principali obiettivi che il Bilancio partecipativo persegue sono di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita di un sano dibattito democratico a livello cittadino, come:

-facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise, contribuendo a ridurre i conflitti

-rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l’emersione di sofferenze e bisogni nascosti

-coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta

-ricostruire un rapporto di fiducia tra Istituzioni e cittadini.

Si presentano in seguito, a titolo esemplificativo, le principali fasi del processo:

- informazione e comunicazione sulla stampa e sui social sull'attività e sull'avvio del procedimento di Bilancio partecipativo;
- consultazioni e raccolta delle proposte formulate dai singoli cittadini e dalle associazioni;
- valutazione delle proposte e quantificazione da parte degli uffici preposti e di concerto con i proponenti;
- votazione dei progetti con verifica dell'identità e della residenza da parte dei cittadini in assemblee pubbliche;
- partecipazione dell'Amministrazione come garante della fattibilità delle proposte da parte degli Uffici competenti.

Fatte queste considerazioni e valutazioni, la presente mozione

Impegna in Sindaco e la Giunta Comunale

1. *a promuovere e a intraprendere un'azione politico-amministrativa concreta atta a deliberare, già dal prossimo Bilancio 2020, l'introduzione in forma sperimentale del Bilancio partecipativo*
2. *a redigere celermente e adottare un apposito Regolamento del Bilancio partecipativo e di democrazia partecipata”.*

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola al Sindaco”.

SINDACO: “Per quanto riguarda questa mozione, chiedo al Cons. Bettoni di ritirarla e questo, ovviamente, per le cose che dirò. Noi condividiamo le finalità e gli obiettivi del Bilancio partecipativo e per quanto ci/ni riguarda credo, seppur non nelle forme classiche e descritte, ad esempio, per il Comune di Mantova, l'abbiamo anche fatto e messo in atto nei precedenti cinque anni di Amministrazione. Quando nelle considerazioni si richiama l'art. 118 della Costituzione, in cui si parla del coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, che lo rappresentano in un rapporto di sussidiarietà, per quanto mi riguarda o per come io interpreto questo rapporto, debbo dire che noi abbiamo passato i cinque anni precedenti in un confronto costante e continuo con le associazioni di volontariato, ad esempio per quanto riguarda la gestione del Dresso Park, ascoltando i Centri Anziani, sentendo anche i bisogni dei loro associati e ovviamente destinando le opportune risorse. Con la variazione di Bilancio che questa sera abbiamo approvato, acquistiamo due auto per i Centri Anziani di Bancole e dell'Auser, con i quali collaboriamo per il trasporto degli anziani e dei cittadini.

Lo facciamo quando sentiamo la rappresentanza dei sordomuti e mettiamo le risorse per il servizio di interpretariato della LIS. Lo facciamo quando sentiamo le Associazioni Sportive e prevediamo investimenti. Penso, per esempio, al campo di calcio in sintetico, richiesto dalle Associazioni Sportive, in cui ci sono 280 bambini, cittadini del nostro Comune, con le rispettive famiglie. Lo facciamo quando ascoltiamo le rappresentanze dei genitori e delle scuole per quanto riguarda l'accettare nel nostro Piano di studi tutte le proposte che loro fanno. Concretamente lo facciamo in termini di ascolto e di confronto quotidiano con le Associazioni. Ribadisco che si parla di Associazioni di Volontariato, delle rappresentanze e dei loro cittadini. Per quanto riguarda la più classica applicazione dell'esperienza di Mantova, debbo dire che Mantova ha incominciato ad adottare questa esperienza nel 2018, avvalendosi della collaborazione della Fondazione Romagnosi, quindi pagando la Fondazione affinché istruisse queste modalità all'interno della procedura in un Comune con oltre quattrocento dipendenti. Per quanto ci riguarda, se ne apprezziamo lo spirito e la proposta, ci impegniamo – qui si chiede un impegno preciso nel Bilancio preventivo 2020, quindi immediatamente – a

verificare insieme l'applicabilità di questa esperienza, ovviamente però non da subito, ma in un lasso di tempo ragionevole, che permetta anche alla macchina comunale di organizzarsi. Quando i cittadini individuano un intervento, occorre veramente dedicare gli uffici alla progettazione, alla realizzazione e a queste cose in quanto, ovviamente, non vanno fallite le proposte e il coinvolgimento dei cittadini. È per questo che chiedo al Cons. Bettoni di ritirare la mozione, con l'impegno, da parte nostra, di ragionare insieme rispetto alla fattibilità di queste proposte per quanto riguarda il nostro Comune”.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola al Cons. Bettoni”.

BETTONI: “ Le cose che ha detto, Sindaco, mi confortano nella presentazione della mozione. Ho avuto una conferma, in quanto non è questo il Bilancio partecipativo, ma è l'esatto contrario del Bilancio partecipativo. Non si possono considerare le Associazioni come referenti del Bilancio partecipativo in questa funzione. Sono i cittadini a organizzare. Io sono membro di tante Associazioni, ma nessuno mi ha mai chiesto se debbo gestire il Drasso Park. Io sono iscritto all'Avis, ma nessuno mi ha mai chiesto se debbo andare a gestire il Drasso Park. Ma scherziamo? Occorre che qualcuno liberamente metta la scheda nell'urna e dica: “*Questo sì! Voglio fare questo!*” e consigliare a voi di trovare tante altre persone che la pensino come lui, ma non sono così convinto che in questo momento tante persone la pensino come lei”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “ La parola all'Ass. Massara”.

MASSARA: “ Al di là delle provocazioni che sono arrivate, occorre dire che se il Bilancio partecipativo è quello del Comune di Mantova, ribadiamo che dal Bilancio 2020 non sia possibile applicare il Bilancio partecipativo del Comune di Mantova. Questo è molto lineare ed è ciò che, al di là delle premesse fatte dal Sindaco, stiamo cercando di dire.

“Fatte queste considerazioni

Impegna in Sindaco e la Giunta Comunale

a promuovere e a intraprendere un'azione politico-amministrativa concreta atta a deliberare, già dal prossimo Bilancio 2020, l'introduzione in forma sperimentale del Bilancio partecipativo”.

Il Bilancio 2020 attualmente è presente come variazione. Adesso, da persone serie quali siamo, è impossibile dire: “*Faremo, come il Comune di Mantova, il Bilancio partecipativo dal 2020*”. Questo lo dico in maniera molto franca e sincera. L'impegno che ci siamo dati è di portarlo avanti e di discuterlo più avanti. Dal 2020 è tecnicamente impraticabile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo ai voti il punto n. 17”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n.6 (Facchini, Bettoni, Bastianini, Luppi, Buoli, Bindini), contrari n. 11 (Salvarani, Tomirotti, Licon, Andreetti, Mari, Rescigno, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella).

IL CONSIGLIO COMUNALE

RESPINGE

la mozione: istituzione del Bilancio partecipativo per progetti votati dai cittadini presentata dal capogruppo Lista civica Vivere Porto Bettoni Gianfranco.

II PRESIDENTE MARI avvisa che in questi ultimi successivi 3 punti non si assicura la videoregistrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA

(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)